

il pannello

satirico umoristico

Domenica 27 novembre s. m., in Prefettura si è posta "la prima pietra ideale" del "punto franco" e della "zona industriale" che da tempo appassiona autorità e cittadini. In attesa di poterne parlare quanto prima ampiamente, ci sia consentito annoverare fra le attività della rinata Brindisi questa opera che ci auguriamo sia la prima di una lunga serie di felici realizzazioni.

Lire 25 Brindisi 3 dicembre 1949

Anno I SETTIMANALE N. 21
SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - II GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
BRINDISI - CORSO GARIBALDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNUO L. 1200,-
SOSTENITORE E BENEMERITO
Quiddu ca li spera lu cori

DOPO LA VITTORIA

Non subiremo ancora soprusi

Potremmo ora indicare ai lettori ed alla pubblica opinione, l'artefice della nostra avventura giudiziaria, ma ci basta l'ambita soddisfazione della vittoria conseguita a mezzo della Legge, per porre la parola fine a questo episodio che noi consideriamo ormai superato.

Così facendo i nostri nemici avranno la prova precisa che la nostra azione giornalistica non è basata su sentimenti o risentimenti personali o su interessi particolaristici, ma solo sulla passione di figli devoti di questa terra che vogliamo non seconda a nessuno, e per la quale lavoriamo e ci battiamo.

Noi continueremo ad usare e non abusare della Libertà ed essenzialmente della libertà di stampa che in un regime sanamente democratico va intesa come espressione delle proprie idee nel rispetto di quelle altrui.

A nessuno comunque abbiamo negato, nè negheremo, il diritto di confutare anche sulle nostre colonne, le nostre asserzioni.

Non tolleriamo però che alcuno si serva della propria autorità per sopprimere la Libertà e la libera critica, venisse questa fatta dall'ultimo cittadino che, per noi, è sempre una personalità umana.

Contro la mentalità di talune persone noi insorgeremo sempre, per gridare forte la nostra ribellione avverso dei sistemi che sono ormai da bandirsi in questa rinata Italia che ha scelto, senza retorica, la via della Libertà.

E' ormai per sempre trascorso e sepolto il tempo in cui degli uomini si sentivano investiti da poteri soprannaturali e divini per poter fare e disfare a proprio piacimento incensati da un coro di entusiastiche lodi da parte del popolo-plebe che doveva necessariamente applaudire ed obbedire.

Noi siamo memori di un recente passato che non abbiamo mai rinnegato ma che non intendiamo perpetuare, perchè avendo assaporato la Libertà, di essa ci siamo innamorati.

E' così che, impugnando questa vivida fiamma, novella insegna dei giovani puri di animo e di mente e con questa stretta in pugno, a testa alta, contro l'insidia di chicchessia, la difendiamo a costo di ogni personale sacrificio e di ogni pur legittimo tornaconto.

Oggi questo giornale esce più rafforzato che mai dall'avventura che taluno inavvedutamente gli ha fatto correre.

L'orgoglio di aver dimostrato - e forse ve ne era bisogno - che tutti debbono avere il coraggio di vivere in Libertà difendendola contro chiunque ed in qualunque maniera la insidiino, ci appaga, ed ad usura, della nostra fatica.

La Legge esiste e vigila: nessuno abbia timore!

Per la qual cosa continueremo ancora e sempre a parlare... chiaro e tondo!

Finalmente possiamo mangiarne a sazietà



- Intervengo o non intervengo; questo è il dilemma!

Ancora un nuovo processo?

Con sentenza del Tribunale di Brindisi del 2 dicembre c. a. il Direttore de "il Pannello", è stato assolto dal reato ascrittogli (art. 528 c. p.) per aver pubblicato una rubrica "dal contenuto osceno", nel n. 16 del settimanale perchè **il fatto non costituisce reato**. Sembra, però, che la Pubblica Accusa non soddisfatta di questo risultato abbia interposto appello.

Nell'attesa, per ciò, del nuovo eventuale giudizio, attendiamo serenamente il pronunciamento del nuovo Magistrato adito, fiduciosi e sereni verso l'opera di questo; in forza della Legge che rappresenta e serve.

I POMPELMI DI QUAGGIU'

Musica di QUIDDU Parole di QUIDDUATRU

Nelle Antille e in California
Nella Cina e l'Indocina
Il pompelmo ogni mattina
Vien succhiato con piacer

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu

Nell'America latina
Il pompelmo è ricercato
Vien spremuto e vien succhiato
Ogni giorno a colazione

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu

Dopo un pò di confusione
Per non essere aggiornati
Per incanto son spuntati
Dei pompelmi anche quaggiu

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu
Viva i pompelmi di quaggiu
Mal giudicati
E giustiziati

Questo pompelmo rosa o blu
E' il gran pompelmo che non
[scorderemo più.

Questo frutto tropicale
Di aromatico sapore
Nasce e cresce nel tepore
Io potrete ormai gustar

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu

E' aromatico assai strano
Piriforme ed odoroso
E' rosato un po' polposo
E' un bel frutto per davvero

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu

E' amarognolo talvolta
Ma facendoci il palato
Io si trova prelibato
Se ne abusa con piacer

Succhia qua succhia la
Succhia su e succhia giu
Viva i pompelmi di quaggiu
Ormai capiti

E preferiti
Di gran pompelmi c'è invasion
Fatene tutti una solenne indi-
[gestion,



Del Centro Sportivo Italiano
Sei il grande Olimpionico asso
Cassiere non fare fracasso,
Consegna, stai zitto, fai piano!

Il processo del nostro Direttore visto da Teodoro Pilalonga

Egreggio direttore,
Sei stato crande, veramente crande e credo che manco Giuliano (quando l'acchiappano) al momento che lo giustizieranno sarà davanti alla legge tanta contignoso como te.

Non ti ho potuto assistere como avrebbe stato il mio tesiterio pirchè commo tu sai mentre ca veniva il bello i giudici decisero doppo essersi arritirati nel di dietro di dove stava scritto "la legge è uguale per tutti", di giustiziarti a porte chiuse.

Io volevo restare lo stesso sibbene il cuore mi faceva tippe col relativo tappo per la forte ammazione, ma un appuntato di carboniere che mi cuardava fisso visto che nou mi arzavo como l'altri, con una buona maniera che non ti dico mi asventolò fori di laula critando "Eschi fori se no ti caccio dentro", allorchè per prodenza mi tenni la posta e feci il relativo sambo prefirendo di stare fori. Non ti dico i momenti di ansia cha ho passati, sentivo gridare e pinsavo tanta brutti cose ma confidavo sulle palle di gomma che toccavo continuamente. Sulle palle di gomma caro derittore, si, su due palle di gomma che prima di venire con te al Tribbonale mi avevo sistemate nei pantaloni, fedele alli sani insegnamenti di mio nannascino cha si intendeva di malocchio e cha diceva che per tinere lontane le

to difensore dell'amputato tanto per aiutarlo ha chiesto tre anni, ed io, tisse cuesto Vincenzo, che di certi peni me ni antendo vetrete che un mese non glielo alevalo nissuno e con un sorrisetto di contintizzo se ne rientrò nell'aula. A cueste parole mi sentii asciogliere le antrame e detti una allisciata così forte alle palle di gomma cha una si asbottò facendo un romore sospetto cha tutti mi guardarano como si avessi fatto una cosa brutta assai. Io feci finta di niente e mi ampicciai un mezzo sicaro che tenevo conservato nei pantaloni, non avevo fatto tre tirate che arriesce cuel Vincenzo che como si fosse stato lui a fare tutto cridò: "Assolto, assolto, pirchè il fatto non costo toisce arreato ve lo ticevo io!". Per dirti la verità li stavo prendendo li misure di li spalle, per darli una lizione ma vitendo l'appuntato cha mi guardava fisso di nuovo feci finta di livarli la polvere di una di esse e con un sorrisetto verde li dissi: bravo, bravo, ti inviteremo subito al nostro pranzo cha faremo per la gioia della vittoria... Il resto lo sai tu mello di me. Baci, abbracci, complimenti, eri libero, libero a dispetto di cuelli che ti volevano vitere ancatenato como uno schiavo.

La legge, la vera legge, aveva arriconosciuto la tua innocenza e cretemi che si fossi stata donna

avrei baciato tutti li giudici per il grande prescio, ma non potendo fare artro arrigalai le due palle di gomma porta fortuna al caro amico Oddo che como profissore di ginnastica li costuma assai e appena arrivano li pompermi da Pippino Tortorella (che pi l'occasione l'ho fatto picciotto t'onore) ni debbo fare sucare una fedda a chi tico io.

Doppo la battaglia sono arientrato nella parete domestica come un leone che ha finito l'orario sempre pronto per l'onore del tuo Panaro di impugnare la mia penna a difesa dei nostri santuari driiti e di cuelli che lo meritano il tuo

Teodoro Pilalonga

IMPRESSIONI

Nel fumo si accarezza dolcemente l'ebbrezza di sogni ormai passati quasi dimenticati... seguendo quella spira azzurra, che raggiira il tuo cervello stracco ti senti un pò bislacco. Vivi un afrodisiaco istante da maniaco e segui la spirale che in alto lenta sale, per ricordar quel bello che ritorna al cervello. Cara sei sigaretta! con la tua nuvoletta, mi si spiana la mente in dovuti momenti; fatti di desiderio di carne d'adulterio. Tu che non parli sai alleviare i miei guai. Calmi così i ribelli sensi, che sono quelli che ti danno la gioia di viver senza noia! lo fumo e m'accontento. Sento che in quel momento l'orizzonte si spiana ogni cosa più vana più irreal e più sciocca il mio cervello blocca. Sembra un miraggio ambito da toccare col dito. Da perfetto imbecille, le fantasie son mille. Come ondate perverse di profumi dispersi, che il vento poi dilegua senza ammettere tregua. Sbrigliata fantasia! Capricciosa follia! Di un attimo che illude e che presto delude! Sorridente tristezza resta di tanta ebbrezza. Deludi amaramente nuvola impertinente.

Ci si scuote dal sogno poichè c'è il gran bisogno di liberarsi presto di quel consueto resto, di bionda sigaretta, negli ultimi suoi istanti di femmina d'amante sadica ed impazzita che ti brucia... le dita!

Otto

La puisia di Papa Ustinu

Dicembre! il mese di Natale, la grande festa di tutta la Cristianità e naturalmente il poeta non poteva lasciarla passare sotto silenzio. E, come al solito, trova modo di fare delle considerazioni che, purtroppo, potrebbero essere fatte anche oggi. Ah! ci l'omu nci pinsava quantu fruttu ndi cavava! e poi quella puntata sulla Libirtati!

Allecramenti ca simu vicini

Brindisini, allecramenti
Ca Natali è già rrivatu;
Ci tiniti alli capenti
Uegghiu finu e stasciunatu,
La farina preparati,
Li firzoli e lli stanati.
Cartiddati, purcidduzzi,
Pittulecchi, puddicheddi,
Ncacciddati, taradduzzi
Preparati, caruseddi,
Cu llu meli o cu llu cuettu,
Ca so bueni pi llu piettu.
A ddo' ma' si pò ttruvare
'N atru giurnu com'a qquistu,
Ca ndi faci ricordari
Quandu e ccomu è nnatu Cristu?
Ah! ci l'omu nci pinsava,
Quantu fruttu ndi cavava!
Ma ddo' l'acchi sti pinsieri
A stu sieculu ti lumi?...
Forsi 'ntra lli rumanzieri
'Ntra lli modi e lli custumi
Ci cu totta libirtati
Fannu uerra alla virdati?
Libirtati! Oh quant'è bedda
Quant'è cara sta parola!
Libirtati! Ma no' quedda
Ci ndi mena 'tra lla vora
Mmalitetta ti lu vizziu,
Ca ndi porta a pricipiziu.
Libirtati e quedda sola
Ci nasciu cu Giesu Cristu,
Ndi ffratella, ndi cunsola
'Ntra stu mundu tanta tristu,
E 'cci a mme' no' nci criditi,
Lu Vangeliu sce lliggiti.
Bueni festi a lor signori
Bona Pasca Bifania.
Quandu nasci lu Signori
'Ntra lli pieddi e l'allicria
Gloria a Diu tutti dicimu,
Paci a nterra, e ppo' mbivimu.
Can. Agostino Chimienti

I canti popolari di Brindisi

E' questo il canto di un anonimo poeta popolano alla sua bella, l'appassionato ricordo di un giorno d'amore forse troppo... ardente.

Il nostro galante poeta rivede «il trascolorar del viso» della sua donna.

Fu un audace gioco d'amore tra le complici rose e viole di un giardino e la bella ne ebbe quasi timore. (Dobbiamo crederle?).

Nu giurnu scendu a ripa ti lu mari
veddi na tonna bedda comu a soli;
ju li tissi ci vullia sciucari
sobbra a 'nu liettu ti rosi e di viole.
Allu primu sciuecu ci li feci fari
la tonna tramatau ti lu colori:
ju tissi; 'Bedda mia, nò ti ssumbrari,
quistu è lu prima sciuecu ti l'amori'.

SPREMUTE
In un tram due industriali,
proprietari di una grande fabbrica di liquori, stavano discutendo animatamente:
— Si d'accordo, ma il miglior anice si ottiene spremendo finocchi, e...
Un elegante giovanotto, interrompendo: - Io non mi farei spremere (!)



Fermati! il peplo no, non sollevare
La verità nasconde... non toccare!



Attenti a li tuoi cani Herr Ingegnere
A la tua pipa e a chi ti sta d'attorno
Misogino le donne son sincere...
Non far passare inopero il giorno.
Verrà quel dì verrà, che palpitante
Le tue viennesi palpeggerai beato
Ed allor le dirai tutto tremante
Che quì coi cani hai solo passeggiato.

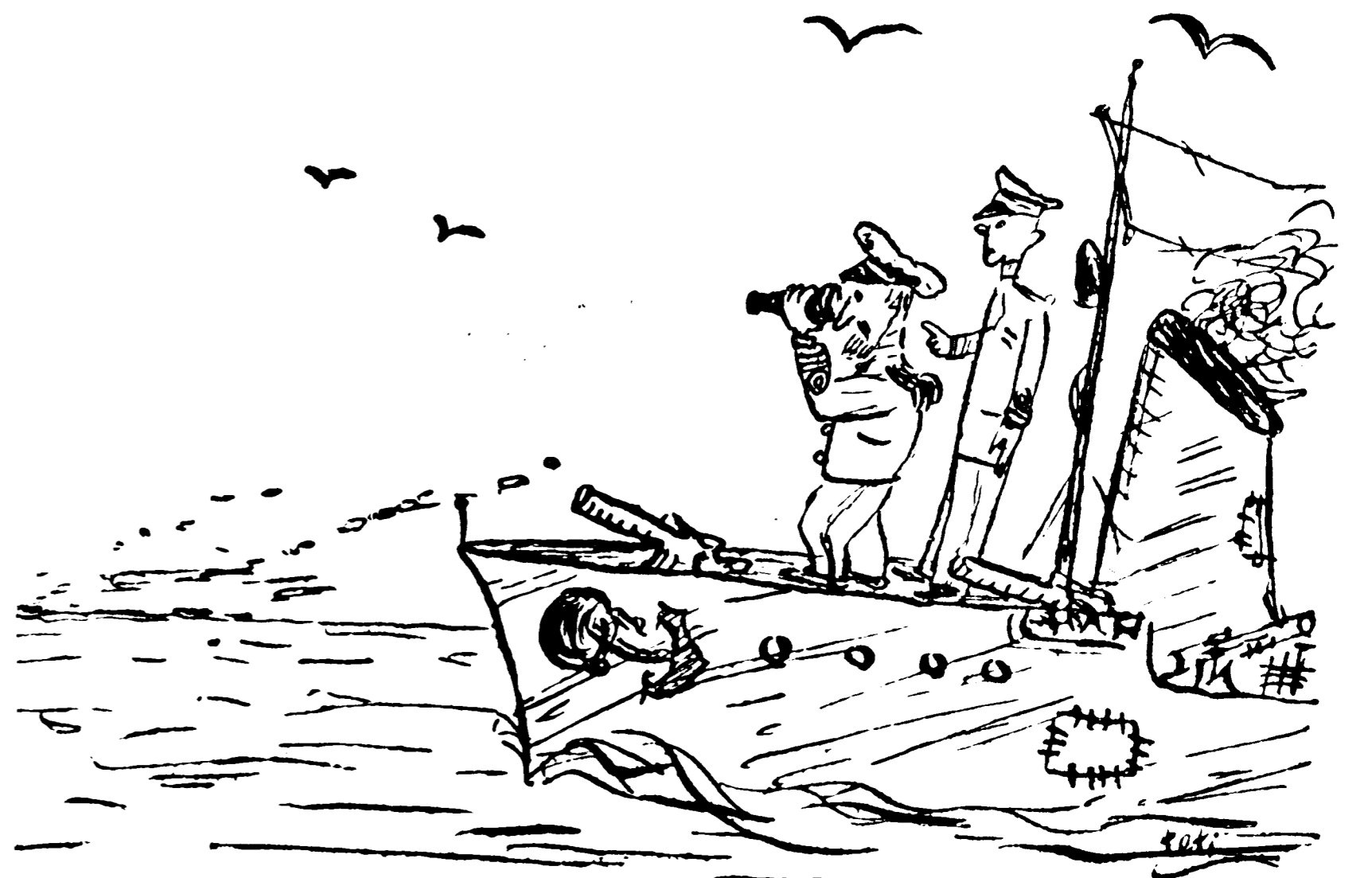
tiscrazie accorre tenere e tastare delle cose tonde e lisce como palle di gomma.

Non cretere che erano mie, orammai alla mia età non mi la sento di giocare, ma erano cuelle dei miei bambini che li piace tanto giocare con le metessime. Ma abbasta e non la tiriamo a lungo como ticeva la bonanima di cuella bona donna di Missalina alli suoi pretoriani ami cuando anche essa giocolava con le metessime e veniamo al fatto.

Era passata una quarta di ora che eccoti esce fuori uno che sembrava Napoleone per le arie che si dava e cha tutti chiamavano Vincenzo o cancelliere e dopo averci fatto avvicinare a tutti ci tisse:

Cari amicchi il pubblico ministero a chiesto tre mesi e dieci mila catarre di murta e l'avvoca-

LA VIGNETTA MENTECATTA



— Comandante perchè guarda il nemico col binocolo alla rovescia?
— Tendo di allontanarne il pericolo.



Il salotto di donna Diatora

Paurosi - Corre questa voce. Si lo so, come volete che io conosca qualche cosa? Con i diversi quarti della luna il lupo «sunario» appare sul Casale. Corre, grida gli si rizzano i capelli ecc.

Ma questa storia di questa famiglia di lupi «sunari» si vuole finire sì o no?; si di questa famiglia, poichè si è anche affermato un non so che di atavismo. Ma lasciate stare la gente nella loro tranquillità mentale non date corso alla vostra sbrigliata fantasia...

Io li ammazerò. Io li sbranerò, li squarerò: queste sono le frasi che si possono dire solamente di notte all'aria aperta quando tutto tace e quando si è sotto l'incubo della scadenza della bolletta delle tasse del telefono che non funziona quasi mai e dei conti dei vari sarti.

Sicchè lasciate che solo così questa tranquilla ed onesta gente dia sfogo a certi incubi. Solo alla notte possono godere di tale libertà, e godono.

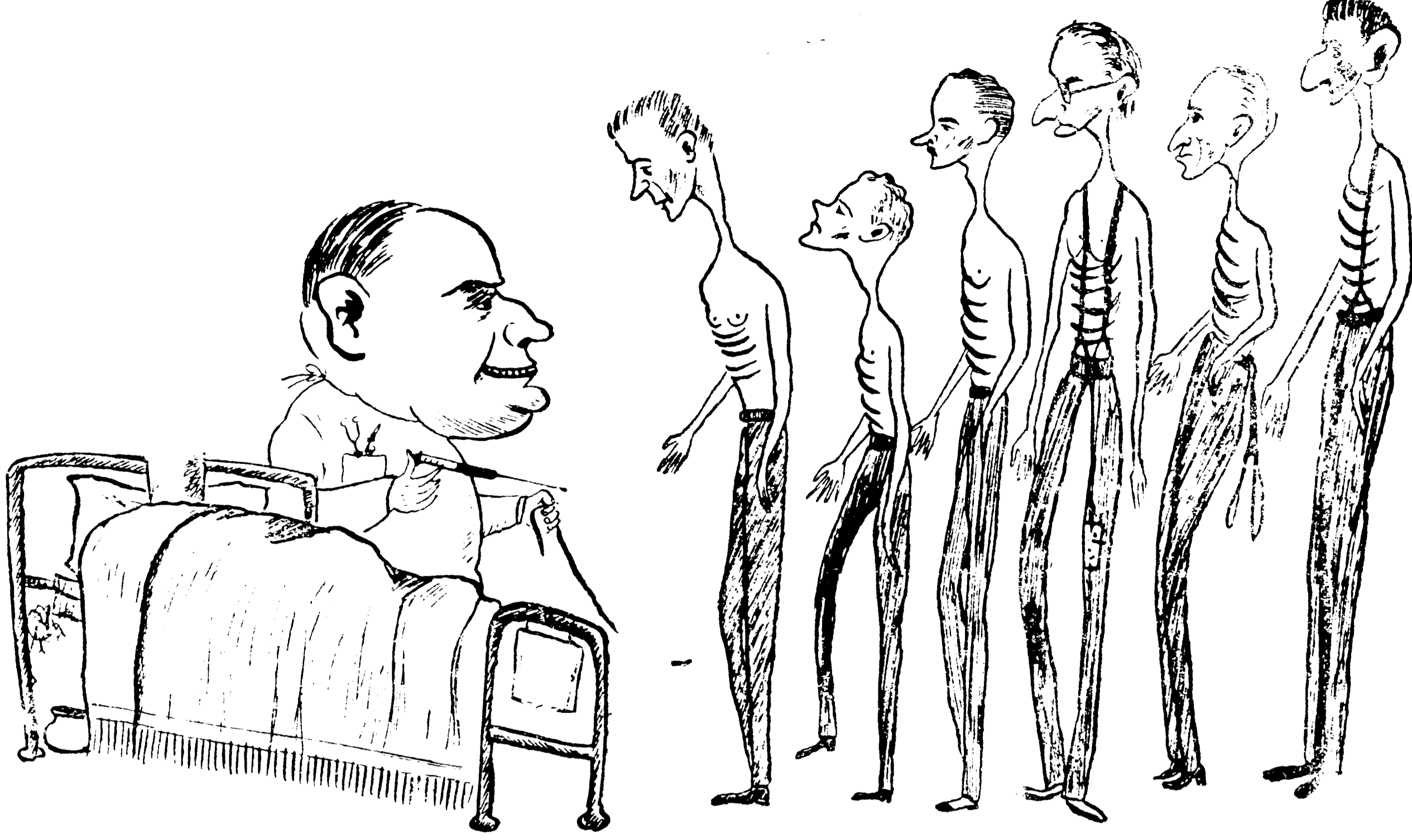
Questa è la storia del lupo «sunario» e che non se ne parli più; mi raccomando. Siate più seri e più comprensivi. I guai della pentola li sa soltanto il cucchiaino che li rimestola.

Virtù - Il tuo nome è tutto un poema! e ti vuoi impiegare come cassiera in un bar?... Ma non dire sciocchezze! Saresti incapace di difendere la tua venerata virtù. Senti, cara, preoccupati, datti da fare, risolvi questo benedetto problema della tua sistemazione.

Tu sei del vecchio stampo il tuo impiego è quello di fare la moglie.

La brava moglie onesta e rimessiva con un paio di gemelli dietro il sacco con i pannolini, biberon e tutti quanti gli acciacchi che ti verranno appresso. Non te ne pentirai, dammi ascolto, tu sei fatta per seguire questa strada. Difficilmente mi sbaglio, lo sai, ho l'occhio clinico, e tu sei fatta per impiegarti a fare... la moglie.

Donna Diatora



Uomini fummo e così stamattina
A voi caro dottor chiediamo aiuti
L'abuso fatto di penicillina...
Ci ha ridotti così smunti e sparuti
Ammalati noi siam di debolezza
I pompelmi chiediamo per salvezza!

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI

Un gesto di solidarietà da parte di un collega giornalista

Brindisi. 2 dicembre
Guardando innanzi a sè con occhio calmo e sereno «Il Panaro» nella persona di Franco Arina sale sul banco degli accusati.

Come un semplice e sorridente fanciullo dinnanzi ad uno scherzo dei più vecchi egli attende che giustizia sia fatta. Ha i pomelli arrossati; è al suo primo debutto, ma la commedia ove lui è primo attore avrà grande successo, glielo assicuriamo da lontano sorridendo.

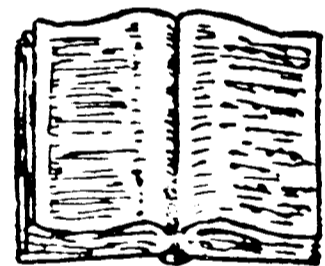
Franco Arina non può essere condannato. Egli non è mai stato un protettore della pornografia. La sua aria di innocente pastorello di vecchio presepe ce lo assicura; e come quel tale pastorello che corre carico di doni verso la luce della verità, così oggi egli è corso col carico della sua innocenza verso la giu-

stizia. Ha depresso ai piedi del Collegio il pesante fardello ed ha atteso il verdetto.

Imparzialmente giustizia è stata fatta, con una **G** a caratteri cubitali. E' stata ritenuta nulla la accusa, poichè: «Il fatto non costituisce reato». L'infierimento di tanta gente verso il giornale si è riversato su di te, Franco, ma la vittoria avuta oggi è stata la tua più grande soddisfazione. La

grande e piena sentenza avrà fatto inghiottire dell'aloè succutrino ai difensori della pubblica morale, di questa onestissima pubblica morale che non ti sei mai sognato di attentare.

Le sigarette, la cioccolata e la gomma americana che per te c'eravamo preoccupati di preparare a nulla sono giovati. Questa volta doveva andar così poichè la legge è uguale per tutti. *Gao*



DIZIONARIO - GUIDA

Carcàra = Sensibile quantità di brace ardente residua dalla combustione di «ascki» o di «sarmienti» (v. lezioni precedenti) dalla quale si crea la «ciniscia» (v. dopo) attraverso il graduale raffreddarsi della massa incandescente e conseguente formarsi della cenere che ricopre man mano la massa stessa. Può considerarsi, pertanto, la genitrice della «ciniscia».

Ciniscia = La caratteristica brace che continua ad ardere sotto la cenere, specie di cascame, sottoprodotto del fuoco vero e proprio ormai esauritosi durante la cottura dei cibi. Come tale la «ciniscia» viene utilizzata per cuocere, a mo' di forno, melanzane intere, funghi, patate dolci, mandorle, ecc. con risultati soddisfacenti e soprattutto economici.

Frùschulu = Bestiola timida soggetta alla malvagità del proprio padrone e contemporaneamente oggetto di compatimento o di pietà stile «società protezione animali». In senso figurato e particolarmente al femminile ha altro significato ispirato da maligno senso ironico!

Fèscha = Speciale fiscolo di saggina in cui si raccoglie la ricotta.

Machègna = Insensato, stolto, ignorante.

Pòppiti = Abitanti di una vasta zona sud orientale del Salento, esclusivamente dediti all'agricoltura, aventi abitudini di vita molto modeste in cui sarebbe estremamente difficile ritrovare il benchè minimo principio di mondanità

Malgrado ciò, erroneamente una volta i «poppiti» erano ritenuti una comunità di «machegni» (v. s.) giacchè, specie in questi ultimi anni, essi si sono rivelati gente dotata di mirabile astuzia e furberia accoppiate ad una capacità produttiva non comune. Al di sopra di tali valutazioni etico-sociali i «poppiti» restano sempre formidabili divoratori di tutte le varietà di uva (appena appena tagliata dal ceppo) che la nostra terra offre loro (gratuitamente, s'intende)

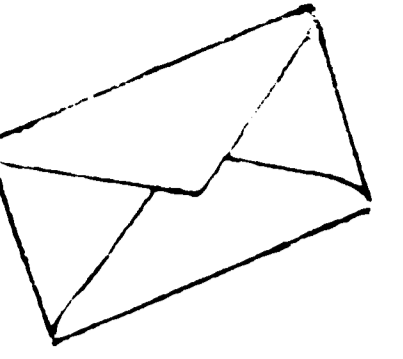
Schuriàtu = Frusta.

Spùrchia = Orobanca. Parassita vegetale delle piante di leguminose in genere e delle fave in specie, di cui costituisce una vera calamità. L'ovvio significato figurato trova larga applicazione un pò in tutti gli ambienti sociali in cui si insinuano elementi parassitari che vegetano tranquillamente.

Surchialàmpi = Barbagianni. Per effetto di una certa identità tra il sibilo caratteristico del barbagianni ed il tipico aspirare attraverso il naso di bambini (o anche adulti) mocciosi il termine viene attribuito a questi ultimi quasi per distinguerli dal resto dell'umanità.

Li Bambini

PICCOLA POSTA



Indiscreto - Anche noi abbiamo notato da qualche tempo l'assenza da Brindisi di un certo siciliano (qualche altro comunque ha cambiato aria) che si era piazzato molto bene in una casa avita.

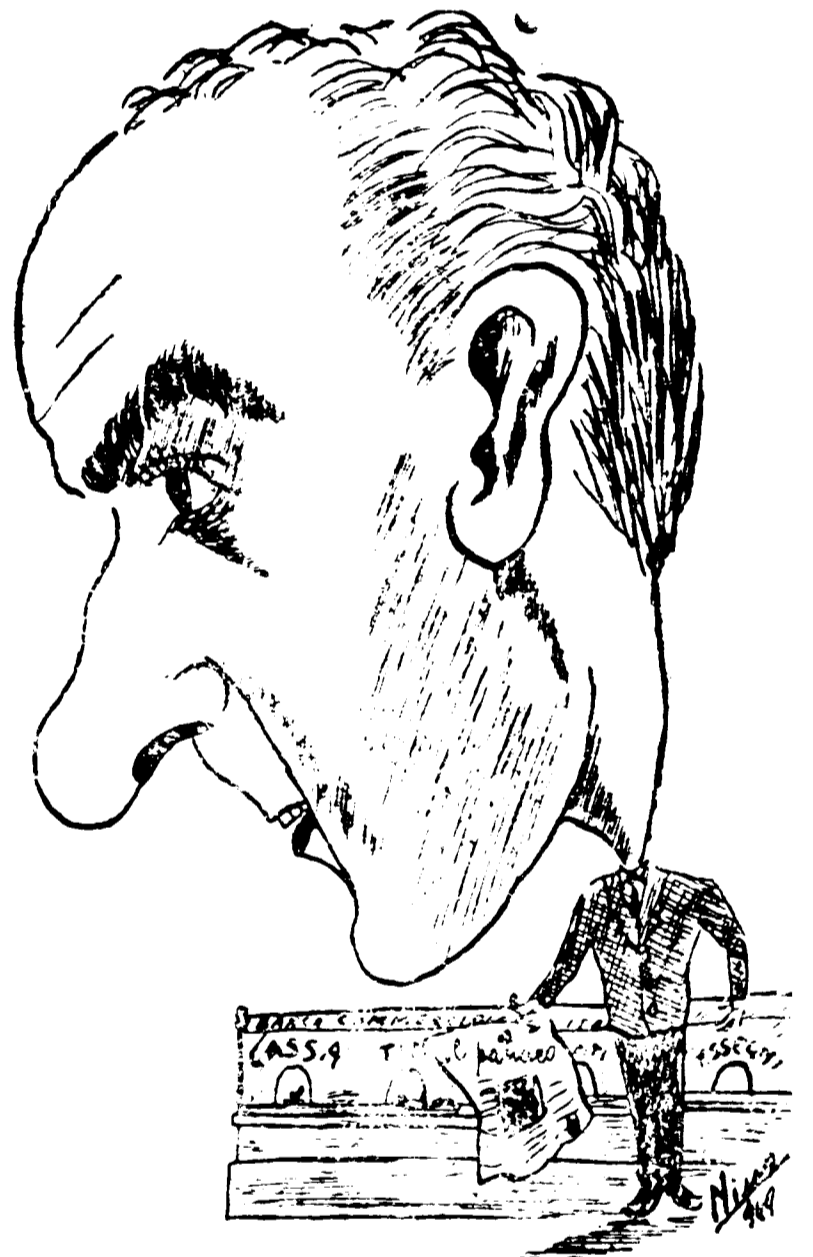
Alcune voci che certamente sono tendenziose danno per certo che il nostro uomo sia filato... all'inglese con certi manoscritti di valore per il lago di Como per fare uno studio particolareggiato su quel... «ramo del lago di Como» di cui al noto romanzo dell'immortale Manzoni.

Cose che accadono, caro amico, malgrado la nota benemerita ed apprezzata 14^a fatica del nostro Ercole.

Denigratore - Il suo ormai è un vizio inveterato e certamente non possiamo riuscire a farglielo perdere proprio noi. Stia attento però che non tutte le volte ci si può celare impunemente dietro l'anonimo! Che lei sia un assiduo festeggiatore dell'11 novembre lo sappiamo per molti motivi e, davvero, non ce ne dispiace. Bello, no, potersi ornare di sì apprezzabili aggeggi, specie quando rendono così bene!

Continui così e le promettiamo un romanzo a puntate sulla sua vita e su quella di qualche sua congiunta. Ne apprenderà delle belle!

Lettrice - La sentenza di piena assoluzione con la quale l'illuminata



Caro il mio Dino tu ci sei cascato Però non devi avere alcun rancore Un tipo come te viene notato Quale galante e nuovo rubacuori!. Voglio parlarti con la verità Dino non va per te questa città!.

Magistratura ha voluto bollare un atto davvero indiscriminato, ci dà il diritto a parlare liberamente delle nostre *pene* e della conseguente cura con la penicillina e della perseguibile azione penale nel succhiare un pompelmo.

Lei, comunque, non creda di poter ottenere subito una cassa del detto frutto esotico, perchè sono tante e tali le richieste che davvero non sappiamo come fare per accontentare tutti. Le assicuriamo peraltro di farla contenta non appena ci sarà possibile.

Il Postino



Caro mio sor Donati son perplesso a vedervi così mortificato... Pensate forse al vostro pollo lesso od al rapido che sol s'è deleguato?

COSE INUTILI

5

- Aprire la porta a chi non porta
- Il cinema del Casale
- Lo sciopero bianco
- Il processo contro il Panaro
- Il manifesto per i turni di erogazione acqua

5

DEI CINEMA CITTADINI

Orecchie per non sentire, occhi per non vedere

A nulla è valso il suicidio di un disgraziato che volle pubblicare il suo testamento spirituale su queste colonne per richiamare alla realtà proprietari di cinema ed autorità di P.S.

Tutto è come prima, anzi, peggio di prima.

Ed allora, a che vale cari lettori indirizzare lettere al vostro giornale se questo è inascoltato in alto loco?!

Le nostre proposte e le nostre azioni partono, ed è bene che tutti lo sappiano, da segnalazioni di cittadini o da fatti accertati dai collaboratori o redattori e non sono certo parto della fantasia più o meno malata di qualche tizio in vena di censore 1950.

Non sappiamo sino a qual punto i cittadini, sul fatto spe-

perchè pensiamo che invece si tratti di semplice... dimenticanza che, però, in questo caso, può essere anche delittuosa!

Sarà questa nostra nuova... puntatina passata... all'archivio?

Staremo a vedere, certo è che, se del caso, ne ripareremo in un altro modo chiedendo anticipatamente scusa agli amici tutti.

Al Caffè degli sportivi

... dopo 5 minuti di ascolto alla radio della partita con l'Inhilterra: «Arbitro disgraziato, farabutto, cretino...!

La stampa di tutta Italia e del mondo: Ottimo l'arbitraggio dello scozzese... ***

Anche nella partita col Trapani... fino all'84 minuto!

Alla fine: applausi anche all'arbitro. Bravo, arbitro!

Scherzetti della immaturità sportiva. Perdonabili. ***

Ho sognato la istituzione dei gradi sportivi in relazione ai meriti pratico - atletici, teorico - tecnici, organizzativi e direttivi... ***

Meno male che è stato un sogno; altrimenti, un soldato potrebbe essere Commissario straordinario?

Si è in grado di conoscere la formazione bianco-azzurra per la partita di oggi a Nocera, comunicata tempestivamente per... telefono: Artuso, Paruzza e Capitano; Padova, Bortoletto, Gasparutti, Liberalon, Maneo, Visentin, Di Giulio e Sartorello.

Tentare non nuoce; bisogna provarle tutte, fino alla... fine! ***

Fino all'84 minuto: «Fate schifo, fuori tu, fuori lui, mi vendo l'abbonamento per venti lire; disgraziati... (parola d'uso tipicamente nostrana!)

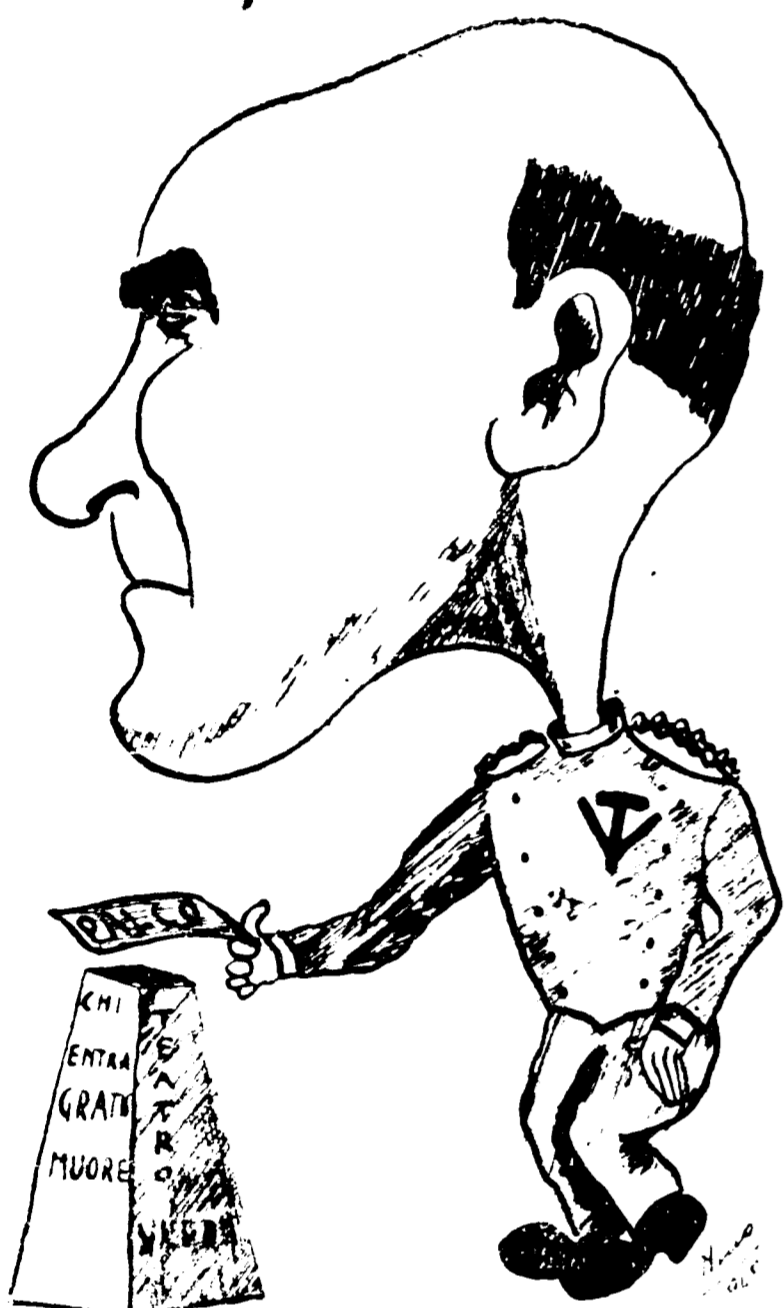
Al 90 minuto: Evviva, trionfi, tutti bravi, si rompono le tribune, si accendono i fuochi; gioia senza fine... ***

Quando si dice carattere! ***

Da dove si dimostra che non è soltanto il Commissario a non aver carattere! ***

Carattere sportivo!!! S'intende! ***

L'unica cosa che non si compra a colpi di milioni!



Palumbo, sai dov'è la palombella? In piccionaia troverai... la bella.

cifico dell'affollamento pericoloso dei cinema, ed in special modo nelle giornate festive, desiderano di godere di... tale sollazzo!

Forse con troppa facilità e faciloneria si dimentica che il giorno (tocchiamoci... la testa!) che dovesse accadere qualche disgrazia, anche se la responsabilità morale cadrà sulle autorità sonnolenti e cieche, purtroppo, i danni materiali, come sempre, andranno a carico dei cittadini che tutto sopportano pur di vivere (o di morire) nel famoso *quieto vivere*.

Noi ben comprendiamo che coloro i quali dovrebbero reprimere questo abuso sono comodamente assisi nei loro palchi riservati e guardano con ostentazione la povera gente che si dibatte nella calca che cerca di sopraffarsi per rompere ogni legge fisica sulla impenetrabilità dei corpi pur di non vedere lo spettacolo cinematografico.

Del pari ben comprendiamo come i titolari delle sale cinematografiche si preoccupano solo del proprio portafogli e non dell'altri comodità ed incolumità!

Ma, suavia, signori, è mai possibile che così palese violazione alla legge non solo non si punisce, ma addirittura si tollera se non la si incoraggia?!

Ed allora, cosa si attende per far funzionare... lo sfollagente di Scelba?

Forse si porrà fine a tale stato di cose il giorno in cui si dovesse lamentare qualche grave incidente?

Non crediamo che questo sia nell'animo dei tutelatori della legge,



Michele Rascaporte il «Pisciajuelo», vero gagà, viveur notturno sei! col pesce vivi così non resti solo; con tanti pesci giuochi... e te ne bei

Totopanaro e numeri al lotto

Una valanga di lettere di protesta è sulla nostra modesta scrivania di redazione, circa quanto abbiamo scritto la scorsa settimana nei riguardi di un innominabile amico.

Che possiamo farci, lettori cari, quanto voi ci suggerite è inattuabile. Non possiamo pretendere la ripartizione delle vincite fatte dal già detto innominabile amico, perchè questi le ha già impegnate in nuove giocate personali, ed anche perchè da tempo non lo frequentiamo più.

Non abbiate timore però, seguite il nostro nuovo metodo che un giorno o l'altro dovrà pure dare risultati positivi per la vostra III borsa. Non scoraggiatevi e sperate nella Dea Fortuna.

CONCORSO 14

| PARTITE DEL 11-12-1949 | | | |
|------------------------|-----------|------------|---|
| 1 | Atalanta | Palermo | X |
| 2 | Bari | Pro Patria | 1 |
| 3 | Bologna | Milan | 2 |
| 4 | Inter | Torino | 1 |
| 5 | Juventus | Roma | 1 |
| 6 | Lazio | Florentina | X |
| 7 | Lucchese | Padova | 1 |
| 8 | Novara | Como | 2 |
| 9 | Sampdoria | Triestina | X |
| 10 | Venezia | Genoa | 2 |
| 11 | Pro Sesto | Udinese | 1 |
| 12 | Siracusa | Napoli | X |

| PARTITE DI RISERVA | | | |
|--------------------|-----------|-------------|---|
| 1 | Livorno | Legnano | 1 |
| 2 | Cremonese | Salernitana | X |
| 3 | Modena | Catania | 1 |

Non molto apprezzato è il vecchio gioco del lotto e questo è male. Provate anche voi a tentare la fortuna con i vecchi metodi e sistemi dei nostri nonni e vedrete che qualcosa avverrà. Allora, Roma questa volta vi attende con una quaterna secca.

83 - 2 - 22 - 90

FRANCESCO ARINA
Direttore responsabile
Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi
Autorizzato dal Tribunale di Brindisi

Cambierel due stanze cucina modesto bloccato Roma con tre stanze Brindisi. Rivolgersi Guardamagna - Maricommi.

pibigas

sinonimo di
**Economia - Praticità
Pulizia - Rendimento**
assicurando una
Rapida preparazione nei pasti
contribuisce alla
:Tranquillità domestica:

Concessionaria per Brindisi e Provincia
Ditta AUGUSTO DE MARCO
CORSO UMBERTO CORSO ROMA
Rapido e sicuro servizio di distribuzione A DOMICILIO con automezzi
Agevolazioni nei pagamenti
::Apparecchiature perfette::
Assistenza tecnica

pibigas

Casa Triestina

Corso Roma 15 - BRINDISI - Corso Roma 15

OFFRE alla clientela un ricco assortimento di pellicce e pelli da guarnizione, renards e stole

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni
SI FA PURE VENDITA RATEALE

MAGAZZINI MILANO

P. CAIROLI 29 BRINDISI

Vasto assortimento - Ultime novità
**BORSETTE DI PELLE
GUANTI - OMBRELLE**
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Il Dott. PENNETTA

comunica di aver trasferito il proprio Gabinetto di consultazioni per malattie di
ORECCHIO - NASO - GOLA
ai Corso Garibaldi num. 50
BRINDISI

Moderno Studio Dentistico

Dott. E. Vecchio

Specialista malattie bocca e denti

Riceve tutti i giorni

dalle ore 14 alle ore 18

BRINDISI - Via Monte 4 - BRINDISI



BIANCHERIA
TESSUTI
DONNA
UOMO
MAGAZZINI
GIUSEPPINA

dei
fratelli MICATI
Corso Umberto
BRINDISI
Tel 1210

PREZZI MODICI

TRADE MARK

1866

VALVOLINE

Richiedetelo ai vostri rivenditori di fiducia
IL PRIMO DEL MONDO
100% puro Pensilvania
MOTOR OIL
C. L. A. S. A.
Filiale di BARI
Piazza Umberto 27
Agenzia Brindisi e Provincia: GIOVANNI FAMULARI - Telef. 1841

Tutto per l'Agricoltura

Ditta FORTUNATO PROVENZANO

FONDATA NEL 1910

Reppresentanze - Depositi - Esportazioni - Importazioni
Farine - Cereali - Concimi Chimici - Zolli - Solfato di Rame
BRINDISI - Corso Umberto n. 106 - BRINDISI

Telegrammi: Provenzano - Telefono: Ufficio 1051 Abitazione 1902
Casella Postale 47 - C/C Postale N. 13/2417 - C.C.I.A. Brindisi n. 12665

FOGLIANO

Mobili pagamento in 20 rate
NAPOLI
Pizzofalcone, 2 - Tel. 60-670